

Rassegna grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **43 (1974)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

COMMISSIONE CANTONALE DELL'EDUCAZIONE

È grazie al lavoro della Pro Grigioni Italiano, culminato nella famosa risoluzione granconsigliare del maggio 1939, che questa commissione di importanza fondamentale per lo studio e la soluzione dei problemi scolastici del Grigioni, è stata ampliata da tre a cinque membri, proprio per permettere la costante presenza di un rappresentante del Grigioni Italiano. Essendo però la nomina di competenza del Gran Consiglio è ovvio che questa rappresentanza sia condizionata di volta in volta dalla disponibilità, e, diciamo pure, dalla buona volontà dell'una o dell'altra frazione politica. Fino ad oggi il seggio grigionitaliano è sempre stato quello del partito liberale: con l'on. Dialma Semadeni (poschiavino) l'on. dott. Ugo Zandralli (mesolcinese) e l'on. Franco Scartazzini (bregagliotto). Per le dimissioni di quest'ultimo il Gran Consiglio, nella sua sessione di maggio, ha chiamato a sostituirlo l'avv. *Antonio Zandralli* di Roveredo, pure proposto dalla frazione liberale radicale. Al giovane grigionitaliano, che i problemi della nostra scuola media plurilingue conosce per esperienza personale di-

retta, auguriamo fecondo lavoro per il bene delle scuole grigioni di ogni grado e nell'interesse particolare di quelle grigionitaliane.

A RIPOSO IL COLONNELLO BRIGADIERE GUIDO RIGONALLI

Se il Grigioni Italiano appare, nella maggioranza dei suoi cittadini soldati, tutt'altro che animato da spirito di acceso militarismo, ha tuttavia dato negli ultimi decenni due alti ufficiali: *Renzo Lardelli*, di Poschiavo, che alla vigilia dell'ultima guerra arrivò sino al grado di comandante di corpo d'armata, e il calanchino *Guido Rigonalli*, di Cauco, comandante della brigata 12 fino al 31 dicembre 1973.

Il colonnello brigadiere Rigonalli ha saputo temperare severità di comando a umana, quasi paterna, comprensione, per cui poté sempre contare su quella devozione che non può essere servile sottomissione della paura, ma vincolo di rispetto e di affetto.

Ritiratosi per limiti d'età, distribuisce il suo tempo fra Coira e la Calanca che non ha mai dimenticato. A lui, convinto grigionitaliano, i più cordiali auguri di lungo, sereno e ben speso *otium*.

ELEZIONI E VOTAZIONI

Pensiamo che non siano moltissimi i nostri lettori che si servono dei fascicoli arretrati dei *Quaderni* per documentarsi intorno a votazioni ed elezioni che siano addietro di alcuni anni. Per quei pochi che sappiamo interessati non possiamo però tralasciare di completare queste nostre informazioni, ricuperando anche i risultati di alcune votazioni del 1973, risultati che avevamo dovuto allora sacrificare alla cronica tirannia di spazio.

ELEZIONI CANTONALI 1974

Furono precedute, in marzo, dal consuetamente pacifico rinnovo della nostra deputazione al *Consiglio degli Stati*. Tanto consuetamente pacifico, da rendere legittima la domanda dell'opportunità della revisione della costituzione cantonale in modo da permettere la nomina tacita quando non ci siano, entro un termine costituito, più di due candidature. E con questo non vogliamo affatto giustificare chi, prendendo pretesto da questa carenza della legge, predica l'astensione dalle urne.

A partire dalla sessione di giugno di quest'anno il Grigioni è dunque rappresentato al Consiglio degli Stati dall'on. *G. Clau Vincenz*, democristiano confermato in carica, e dall'on. *Leon Schlumpf*, democratico, che subentra al dimissionario on. *Arno Theus*, il quale ha reso al Grigioni preziosi servizi con la sua quasi ventennale presenza nella camera alta del nostro parlamento federale. Il passaggio dell'on. Schlumpf al Con-

siglio degli Stati ha reso vacante il suo seggio al Consiglio Nazionale, per cui il Governo ha designato tenor legge il candidato immediatamente seguente, per suffragi ottenuti, nella lista del partito democratico grigione, cioè l'on. avv. *Elisabetta Lardelli-von Waldkirch*. Da appena un anno deputato al Gran Consiglio cantonale, l'on. Elisabetta Lardelli diventa così la prima delle donne elette da un cantone assai medio-crememente femminista ad una camera federale che femminista è ancora meno.

Ma veniamo alle *elezioni del governo cantonale*.

La scadenza dei nove anni di carica dell'on. Schlumpf ha provocato una lotta serrata fra il partito democratico, che ne rivendicava la successione per l'on. *Otto Largiadèr*, di Pontresina, e quello socialista che tendeva a rioccupare il seggio perduto tre anni fa con il ritiro dell'on. Stiffler. Il partito socialista grigione proponeva il dott. *Schimun Vonmoos*, della Bassa Engadina, ma cresciuto e residente a Coira. Esigendo il primo scrutinio il conseguimento della maggioranza assoluta, il 7 aprile risultarono eletti solo i due democristiani dott. *Gian Giachen Casaulta* e dott. *Georg Vieli* e il liberale *Jakob Schutz*. Le elezioni di ballottaggio del 28 aprile (maggioranza relativa) portarono all'affermazione dei due candidati del partito democratico *Tobias Kuoni* e *Otto Largiadèr*, con un distacco di quasi 8000 voti sul candidato socialista. Diamo i risultati per i Circoli del Grigioni Italiano, lasciando al lettore intelligente le considerazioni che potrà trarre dal confronto dei due turni elettorali.

7 APRILE 1974

28 APRILE 1974

	Casaulta	Kuoni	Schutz	Vieli	Largiadèr	Vonmoos	Kuoni	Largiadèr	Vonmoos
BREGAGLIA:									
Bondo	11	26	34	12	20	14	21	18	5
Castasegna	22	30	40	21	28	14	31	30	13
Soglio	36	41	45	31	35	14	27	32	17
Stampa	34	53	48	31	53	16	53	60	21
Vicosoprano	24	37	35	24	30	17	32	35	19
	127	187	202	119	166	75	164	175	75
BRUSIO:	226	192	191	222	183	70	160	178	93
CALANCA:									
Arvigo	35	47	34	34	46	10	41	41	11
Augio	37	39	35	35	39	3	41	41	2
Braggio	11	23	21	18	20	8	21	19	2
Buseno	42	43	58	40	48	21	49	31	52
Castaneda	25	36	26	17	22	41	29	24	41
Cauco	8	13	12	10	12	9	13	10	8
Landarenca	6	6	9	5	5	4	6	5	5
Rossa	14	40	18	14	42	7	38	40	3
S.ta Domenica	3	11	1	3	11	11	10	9	8
S.ta Maria	20	34	15	18	32	10	26	21	16
Selma	6	6	6	6	4	3	4	3	2
	207	298	235	200	281	127	278	244	150
MESOCCO:									
Lostallo	31	40	56	21	29	16	38	23	52
Mesocco	112	128	100	106	123	155	154	142	237
Soazza	19	18	17	14	17	13	16	10	37
	162	186	173	141	169	184	208	175	326
POSCHIAVO:	930	755	735	898	722	108	780	833	209
ROVEREDO:									
Cama	18	20	26	17	17	10	23	21	25
Grono	45	56	54	50	55	38	57	48	51
Leggia	25	15	19	23	13	9	8	18	18
Roveredo	84	74	77	89	66	74	99	75	135
San Vittore	49	55	43	49	55	39	80	71	71
Verdabbio	8	11	8	10	10	3	9	6	5
	229	231	227	238	216	173	276	239	305
Grigioni Ital.:	1881	1849	1763	1677	1737	737	1886	1844	1149
Cantone:	21471	17767	21361	20939	16317	10043	20960	20178	13025

*Revisione della legge sulla caccia
(14 ottobre 1973) e
Legge sull'integrazione degli invalidi*

	Caccia		Integrazione invalidi	
	Si	No	Si	No
Bregaglia	74	245	261	30
Brusio	117	203	212	91
Calanca	61	224	226	46
Mesocco	75	415	381	63
Poschiavo	631	639	1029	203
Roveredo	81	321	286	92
Cantone	15 790	14 702	26 507	3 239

**VOTAZIONI FEDERALI DEL
2 DICEMBRE 1973**

Schiacciante maggioranza (nel Cantone come nella Confederazione) per l'accettazione dell'articolo costituzionale per la *protezione degli animali*, maggioranza negativa variante fra i 2000 e i 6000 voti per i quattro decreti federali a carattere congiunturale: *controllo dei prezzi, restrizione del credito, limitazione delle costruzioni e dei favori fiscali per gli ammortamenti*. I quattro decreti hanno però raccolto più o meno forte maggioranza affermativa nell'insieme dei votanti nella Confederazione. (Partecipazione al voto: 36 %)

	Controllo dei prezzi		Credito		Costruzioni		Ammorta- menti		Protezione animali	
	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No
Bregaglia	118	162	110	157	121	155	109	156	177	94
Brusio	134	214	155	189	162	182	140	196	238	101
Calanca	101	113	109	96	115	91	120	84	181	33
Mesocco	105	151	139	115	141	109	141	109	208	44
Poschiavo	525	688	446	761	474	735	479	707	918	297
Roveredo	184	222	234	173	238	169	252	151	332	78
Cantone	15938	17377	13218	19642	15987	17234	15410	17171	26187	6690
Confederaz.	750404	505293	809494	433478	880666	370365	834557	391794	1041282	198866

*Revisione parziale legge di procedura
penale (7 aprile 1974)*

	Si	No
Bregaglia	129	62
Brusio	157	75
Calanca	231	58
Mesocco	241	102
Poschiavo	786	236
Roveredo	307	139
Cantone	21 018	7 892

**LEGGE SUI COMUNI,
28 aprile 1974**

Con 21 029 sì contro 8 938 no il popolo grigione ha finalmente accetta-

to la legge prevista dalla costituzione cantonale sull'organizzazione dei comuni. Si era ormai al terzo tentativo in questi ultimi trent'anni. Il Grigioni Italiano ha accettato questo compromesso fra autonomia disordinata e ordinato ma ben limitato indirizzo unificatore con la proporzione di 2 a 1, mentre nel Cantone i voti affermativi sono stati quasi tre volte quelli negativi. L'analisi del risultato di singoli comuni ci persuade, però, che più restii ad accettare la nuova legge sono stati proprio quelli che da una chiara definizione delle relazioni fra comune

politico e comune patriziale avranno non meno da guadagnare che dal promovimento di una sana fusione e di un efficace coordinamento consorziale di comuni ormai insufficienti ai loro compiti. A questo, fra altro, tende la tardiva legge sull'organizzazione dei comuni grigioni.

Bregaglia

	Si	No
Bondo	20	6
Castasegna	34	10
Soglio	22	9
Stampa	43	13
Vicosoprano	28	12
	<hr/> 147	<hr/> 50

Brusio

	151	105
--	-----	-----

Calanca

Arvigo	15	24
Augio	37	3
Braggio	16	1
Buseno	21	66
Castaneda	38	13
Cauco	10	6
Landarenca	8	—
Rossa	21	14
S.ta Domenica	9	6
S.ta Maria	14	15
Selma	2	2
	<hr/> 191	<hr/> 150

Mesocco

Lostallo	38	16
Mesocco	192	103
Soazza	18	15
	<hr/> 248	<hr/> 134

Poschiavo

	693	265
--	-----	-----

Roveredo

Cama	22	19
Grono	62	20
Leggia	17	7
Roveredo	131	68
San Vittore	81	43
Verdabbio	6	6
	<hr/> 319	<hr/> 163

Grigioni Italiano	1 749	867
-------------------	-------	-----

Cantone	21 029	8 998
---------	--------	-------